

## Comunicato stampa

**PROCESSO MARLANE / MARZOTTO - domani nuova udienza al Tribunale di Paola.**

### **ALLA MARLANE DI PRAIA COME ALL'ILVA DI TARANTO: FINANZIAMENTI PUBBLICI E OMERTA' DI STATO A COPRIRE DECENNI DI MORTI COSIDDETTE BIANCHE E L'AVVELENAMENTO DEL TERRITORIO**

Tra i testi convocati per domani figurano anche **Antonio Praticò** ex sindacalista CISL poi sindaco di Praia a Mare, **Nichi Vendola** Presidente Regione Puglia, **Biagio Maiorana** segretario UIL, **Mara Malavenda** esecutivo nazionale Slai cobas e all'epoca dei fatti deputato indipendente nel **1° governo Prodi**. Autrice quest'ultima di una interrogazione sulla inquietante vicenda Marzotto presentata il 19 febbraio 1997 al Ministro del lavoro.

Gravemente elusiva la risposta scritta del 16 aprile 1998 di **Tiziano Treu** che testualmente e tra altro affermava: "dall'esame dei registri infortuni non risulta essersi verificato nello stabilimento alcun infortunio mortale che avrebbe, d'altro canto, suscitato scalpore ed interessato le autorità di pubblica sicurezza e l'ispettorato per i relativi accertamenti" (sic). E intanto sono circa 150 i lavoratori già morti o ammalati di cancro tra gli addetti all'ex stabilimento della Marlane Marzotto di Praia a Mare, ma l'elenco purtroppo si allarga mese dopo mese.

Tale gravissima vicenda è significativa della solerte copertura istituzionale, politica e sindacale da sempre attuata nei confronti dei grandi gruppi industriali, già privatizzati "a perdere" a grave discapito della casse dello Stato. Dall'Ilva alla Marzotto è la stessa e nefasta logica che, ieri come oggi, continua a dominare l'insieme dei processi industriali indipendentemente dal susseguirsi dell'alternanza dei vari governi che si sono succeduti nei decenni: quella della "complicità in business" tra le parti a grave discapito dei lavoratori che non solo sono costretti dalla consociazione sindacale e politica a contratti e diritti sempre più flessibili e precari e ad una vita di stenti, ma li si vorrebbe addirittura complici silenziosi, **da Taranto a Praia a Mare**, a fronte delle stragi sul lavoro e degli omicidi 'cosiddetti bianchi'.

Il sindacato Slai cobas, già costituito parte civile nel processo è assistito dagli avvocati **Bartolo Senatore** e **Natalia Branda** che patrocinano inoltre la maggioranza delle parti lese.

A difendere la Marzotto, tra gli altri, figurano l'avvocato di Berlusconi **Niccolò Ghedini** e **Guido Calvi** (PD). Non figura più lo studio del sindaco di Milano **Giuliano Pisapia** che ha cessato l'incarico (ma solo per la morte del suo assistito).